

PEDAGOGIA DEI GENITORI

a cura di AUGUSTA MOLETTO e RIZIERO ZUCCHI

UN DIRITTO DI FAMIGLIA APERTO AL SOCIALE E AL PRIMATO DELL'EDUCAZIONE LE NUOVE NORME SULLA FILIAZIONE: I FIGLI SONO DI CHI LI CRESCE E LI EDUCA

Abstract

Le norme sulla filiazione recentemente entrate nel Codice civile ripropongono il valore dell'educazione come elemento fondante l'istituzione familiare. Impostano una relazione genitori figli basata sul rapporto paritario e il reciproco rispetto. Sottolineano l'importanza della trasmissione dei valori sociali e della cultura come fattori di umanizzazione..

La genitorialità da dato puramente fisico biologico diventa componente umana. Viene valorizzata la funzione di cura, presupposto per la crescita del piccolo d'uomo. E' conquista di civiltà che apre alla responsabilità collettiva della formazione dei minori sostituita al concetto di proprietà del figlio.

Le nuove norme del Codice civile

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Presidente del Consiglio, del Vicepresidente e Ministro dell'Interno, dei Ministri della Giustizia, del Lavoro, delle Politiche Sociali, dell'Integrazione e del Viceministro con delega alle Pari Opportunità, la revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione modificando la normativa del Codice civile. Si porta a compimento il Nuovo diritto di famiglia, promosso nel 1975 che apriva a un cambiamento culturale all'interno del matrimonio, passando dalla prevalenza del maschio ad una sostanziale parità tra i sessi.

Nei nuovi articoli del Codice civile si abolisce qualunque aggettivo riguardante la filiazione: naturale, legittimo, illegittimo, ecc., introducendo il concetto di 'unicità dello stato di figlio', esteso anche ai minori adottati. Tutti avranno gli stessi diritti e doveri dei figli legittimi e potranno entrare a far parte di tutta la famiglia; in precedenza i nati fuori del matrimonio avevano legami di parentela solo con i genitori, non con nonni e zii.

La nozione di 'patria potestà' viene sostituita dal concetto di 'responsabilità genitoriale'. Esser genitori significa assumersi la responsabilità di crescere ed educare un figlio non più considerato un 'bene' o una proprietà.

Non sono semplici mutamenti lessicali, quanto la realizzazione di istanze antropologiche e morali destinate a provocare mutamenti sul modo di vivere insieme e sulla costruzione dell'identità personale.

Essere fiali

Parafrasando il titolo del libro di Emmanuel Mounier (1) si può affermare che si tratta di una rivoluzione personalistica e comunitaria. Esser genitori acquista una dimensione culturale, relazionale, sottolineando il primato dell'educazione: i figli sono di chi li cresce e li educa. Si esalta la dignità formativa dell'azione della famiglia, riconosciuta ambito prevalente della formazione di una personalità, con un sapere pedagogico che si esprime nella pratica quotidiana: il sapere dell'esperienza.

La riforma sottolinea il valore della relazionalità educativa tra genitore e figlio che non produce dipendenza ma si traduce in un collegamento unico irripetibile determinato dalla specificità del rapporto genitore figlio, dall'amore e dal rispetto reciproco, funzionale alla costruzione di una nuova identità.

Le nuove indicazioni del Codice civile propongono il concetto di eguaglianza, non ci sono aggettivi che limitano l'esser figlio. Non vi sono presupposti di tipo biologico o sociale che si pongono come marchi d'origine determinando relazioni personali e sociali inferiori o superiori: figli di serie A o di serie B, legit-

⁽¹⁾ La citazione del filosofo francese non è casuale. La sua genitorialità nei confronti della figlia cerebrolesa si propone come modello di accettazione attiva e di crescita reciproca padre-figlia.

timi o bastardi, adottivi o naturali. Viene esaltata la dignità di una scelta formativa genitoriale esercitata in modo continuativo nel tempo e nello spazio.

Il valore dell'educazione

La riscrittura delle norme sulla filiazione non consiste in un mutamento lessicale, testimonia un cambiamento antropologico. Viene data dignità all'umanizzazione, ai fattori culturali, alle relazioni educative. Viviamo nel periodo in cui sempre di più si dà importanza alla genomica al DNA, al miraggio del miglioramento genetico degli esseri umani.

Il legislatore lancia un autorevole messaggio che sottolinea il valore dello sviluppo positivo dei rapporti umani. Alcuni genitori pretendono figli simili a loro, determinati dalla loro biologia. E' una visione riduttiva della genitorialità, limitata alla pura fisicità. E' collegabile all'eugenetica che doveva programmare figli perfetti ed eliminare persone con caratteristiche definite negative, uno dei fondamenti del razzismo nazista.

Le nuove norme del diritto di famiglia sottolineano la prevalenza dell'ambiente umano e della cultura all'interno delle relazioni familiari. Indicano come la specificità genitoriale, la sua dignità si basino sull'azione formativa quotidiana, sulle scelte educative.

Dalla potestà alla genitorialità

Identificare una persona unicamente in base alla sua ascendenza è ridurla ad una dipendenza astorica. La biologicità si collega al potere dell'uomo sull'uomo: sei mio perché ti ho generato e questa limitazione dura tutta la vita. La scelta discriminante della libertà umana è esclusa. Il padre rimane padrone per sempre e il figlio schiacciato da una dipendenza senza riscatto.

Nello scenario delineato dalla riforma del diritto di famiglia emerge un concetto nuovo, destinato a provocare mutamenti sul modo di vivere insieme e sulla identità personale. La genitorialità si propone come nuova categoria fondata sulla cura, proponendo anche la reciprocità e la parità dei ruoli degli adulti all'interno della famiglia. Genitorialità è tutto ciò che favorisce la crescita, mettere la persona, il figlio, nelle migliori condizioni possibili perché possa esprimere le proprie potenzialità. L'uomo e la donna sono innanzitutto esseri umani che esprimono la loro umanità in atti di cura e di crescita.

Il legislatore identifica la genitorialità con la responsabilità, uno dei maggiori valori posti in essere dalla famiglia. L'etimologia del termine prevede una pluralità di significati: portare il peso, sobbarcarsi, dare risposta. E' l'essenza della genitorialità. Esserci, proporre la continuità, diventare punto di riferimento, proporre ai figli ali e radici. E' ciò che

caratterizza la genitorialità rispetto a qualsiasi altro rapporto umano. Evidenzia il valore della continuità e la contiguità spazio temporale tra genitori e figli che permette il crescere della personalità. Il formarsi di abitudini che diventeranno consapevoli e si trasformeranno in valori.

Verso una responsabilità genitoriale diffusa

Le nuove indicazioni del Codice civile in termini di filiazione aprono la famiglia al sociale, preparano nuovi scenari. Il secolo che ci ha preceduto ha visto il dissolversi della famiglia allargata nella famiglia monoparentale. L'educazione collettiva promossa dalla comunità di villaggio si è estinta con la solitudine urbana. Attualmente la famiglia porta il peso di una formazione che non può esser affidata a due persone *Per allevare un bambino ci vuole un villagaio*.

Le indicazioni giuridiche pongono le basi per un'educazione diffusa in cui la responsabilità collettiva viene assunta responsabilmente da una comunità che diventa educante. Tutti si prendono cura di tutti, in particolare dei minori. Genitorialità come categoria dello spirito caratterizzante l'umanità di tutti

Nel 2011 si è svolto a Barbiana il Convegno *I valori della genitorialità* per richiamare la figura di don Milani, prete e anche genitore per i suoi figlioli, come lui li chiamava. Una genitorialità vera e matura, arricchimento della sua azione pastorale e educativa. Padre e madre come vocazione e scelta, come atteggiamento umano che coinvolge ogni dovere professionale. L'esempio del Priore di Barbiana ci fa riflettere sull'impegno umano e sociale di ciascuno, come il senso di genitorialità lo arricchisca. Eseguire i propri doveri con la stessa cura che ha un padre e una madre, accudire le persone che si incontrano nella professione con la stessa sollecitudine che si ha nella famiglia.

L'esperienza dei genitori con figli in situazione di handicap e la loro dimensione umana e culturale ha anticipato la riforma del codice civile, illuminando l'aspetto centrale e più difficile dell'esser genitori. Accettare che i nostri figli non siano 'nuovi noi', ma altre persone con una loro identità, con i loro desideri e una loro idea di felicità, e riuscire a sostenerli in questo lottando perché l'accettazione diventi cultura diffusa all'interno della società ha proposto una nuova frontiera per la genitorialità.

Il diritto di famiglia sta subendo altre accelerazioni nella direzione di una sempre maggiore equità. Il 10 gennaio 2014, il Consiglio dei Ministri, dopo la sentenza di condanna da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha emanato un disegno di legge per la possibilità di attribuzione ai figli del cognome della madre, previo l'accordo col padre.

RISORSE EDUCATIVE SOCIALI (RES) Metodologia Pedagogia dei Genitori

Le scuole che adottano la Metodologia Pedagogia dei Genitori, si sono incontrate venerdì 24 Gennaio all'interno della Casa degli insegnanti, Stanza delle necessità educative speciali, con la finalità di istituire il Coordinamento Regionale della Metodologia.

Il prossimo incontro si terrà lunedì 31 marzo, ore 16.45 presso il Comitato per l'integrazione scolastica, Via Artisti 36 Torino.

La Casa degli insegnanti, associazione torinese che collega docenti interessati a promuovere lo sviluppo e il potenziamento della scuola italiana adotta la Metodologia Pedagogia dei Genitori inserendola tra le Risorse Educative Sociali (RES), sottolineandone la specificità e il valore.

Risorse. Mettere in primo piano le risorse umane necessarie alla scuola. Partire dalla positività dell'educazione, dall'ottimismo pedagogico e dalle relazioni: la ricchezza della scuola. RES si inserisce nella dinamica del passaggio dalla misura del Prodotto Interno Lordo (PIL) alla valorizzazione del Benessere Equo e Sostenibile (BES) proposto a livello mondiale da economisti come Amartya Sen. Dalla valutazione quantitativa alla valorizzazione delle qualità positive di allievi, docenti e genitori.

Educative. Realizzare l'indicazione di Mario Tortello: *Riprendiamoci la pedagogia.* La scuola ripropone la propria anima educativa fondata sulla scienza che la caratterizza: la pedagogia che mette le persone nelle migliori condizioni per sviluppare le loro potenzialità.

Sociali. La scuola è parte fondante la società che deve valorizzarla come risorsa formativa e capitale sociale. Le forze che hanno realizzato i *decreti delegati* hanno la funzione di continuare a sostenerla. La famiglia si pone come prima risorsa educativa accanto alla scuola.

Metodologia Pedagogia dei Genitori

La Metodologia Pedagogia dei Genitori ha lo scopo di valorizzare le competenze e le conoscenze educative della famiglia per realizzare il Patto educativo. Evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi del proprio figlio. Si realizza mediante le seguenti azioni:

- Raccolta, pubblicazione e diffusione delle narrazioni dei percorsi educativi dei genitori
- Formazione da parte dei genitori degli esperti e dei professionisti che si occupano di rapporti umani (insegnanti, medici, educatori, giudici, assistenti sociali, ecc.)
- Presentazione dei principi scientifici riguardanti Pedagogia dei Genitori tramite ricerche, studi, convegni e seminari.

Partecipanti

Al coordinamento partecipano quanti sono interessati alla realizzazione del Patto Educativo fondato sul riconoscimento delle competenze e delle conoscenze educative dei genitori.

Obiettivi

- Porre come prioritaria la realizzazione del Patto educativo scuola, famiglia, sanità, promosso dall'ente locale, basato sul riconoscimento delle competenze e delle conoscenze educative della famiglia
- Studio e approfondimento delle relazioni scuola famiglia in funzione della realizzazione del Patto Educativo fondato sul riconoscimento delle reciproche competenze
- Realizzazione degli Strumenti proposti dalla Metodologia
- Coordinamento delle attività delle scuole che applicano la Metodologia Pedagogia dei Genitori.
- Proporre visibilità sociale alle realizzazioni della Metodologia, tramite conferenze, seminari, giornate di studio, ecc.
- Far conoscere a livello istituzionale (USP USR MIUR) i principi e le realizzazioni della Metodologia funzionali alla realizzazione del Patto educativo.